



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

**CONSIGLIO DEL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA
SEDUTA DEL 17 LUGLIO 2014
ESTRATTO DEL VERBALE - ATTI ASSUNTI NELLA RIUNIONE**

PUNTO 2 DELL'ORDINE DEL GIORNO - ARG. 39 ATTO N. 7

**PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO AD
OGGETTO: "DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014/2016" E RELATIVI
ALLEGATI**

L'anno **duemilaquattordici** addì **diciasette** del mese di **luglio 2014**, in Genova, nei locali siti in Via C. Reta, 3, alle ore 09.00 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta **ordinaria pubblica**, in prima convocazione, come da nota n. **206152/33** del **dell'11 luglio 2014** ed ai sensi dell'art. 39 del vigente Regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale, approvato con deliberazione C.C. n. 6 del 6.02.2007.

ALLE ORE 09.00 IL PRESIDENTE ORDINA L'APPELLO NOMINALE CHE ESPONE LE SEGUENTI RISULTANZE:

PRESENTI: Il Presidente MURRUNI Iole ed i Consiglieri: BAVASSANO Alessandro, BELLI Germane, BEVILACQUA Alessio, BIZZARRI Clizia, BOCCARDO Fabrizio, BRESSA Rita, CONTI Alessio, COSTA Pasquale, DI BERNARDO Carlo, FARACI Bruno, MAISTO Salvatore, PALERMO Patrizia, RAPETTI Walter, ROMEO Federico, VALCAVI Severino, VALENTE Lilia Maria, VANNI Mario.

in numero di 18

ASSENTI i Consiglieri: BALLACCHINO Angelo, CALASCIBETTA Salvatore, CAMPI Giorgio, COLLAMI Marco, GHIGLIONE Davide, LAVEZZARO Roberto

in numero di 6

GIUSTIFICATI: in quanto hanno comunicato il proprio impedimento a presenziare i Consiglieri: CALASCIBETTA Salvatore, COLLAMI Marco, GHIGLIONE Davide, LAVEZZARO Roberto

ASSISTE IL SEGRETARIO: Funz. S.A. Giovanna Cicero coad. I S.A. Marcella Minutiello.

**IL PRESIDENTE DICHIARATA APERTA LA SEDUTA HA NOMINATO
SCRUTATORI I CONSIGLIERI :** Conti Alessio, Valente Lilia Maria, Valcavi Severino

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO AD OGGETTO: "DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014/2016" E RELATIVI ALLEGATI"

Su proposta del Presidente, Sig.ra Iole Murrini ;

Visti gli articoli nn.: 59 punto 1, e 60 del vigente regolamento per il Decentramento e la partecipazione municipale approvato con Deliberazione del C.C. n. 6 del 6.02.2007 che prevedono l'espressione, con propria deliberazione, del parere da parte dei Municipi sul Bilancio di previsione annuale e pluriennale;

Vista la nota prot. n°.199932 del 07.07.2014 dell'Assessore al Bilancio e alle Politiche Tributarie presa in carico l'08.07.2014, con la quale si richiede a questo Municipio di formulare il relativo parere di competenza;

Sentite le valutazioni espresse dall'Assessore e dalla competente Commissione Seconda riunitasi in data 15.07.2014 ;

(omessa la discussione)

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

previa votazione palese che espone il seguente risultato:

presenti:	n. 18	
votanti:	n. 18	
favorevoli:	n. 15	
contrari	n. 3	Di Bernardo Carlo ,Valcavi Severino (Movimento 5 Stelle) Bevilacqua Alessio (Gruppo Misto)

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Sulla proposta di deliberazione della Giunta al Consiglio avente ad oggetto "Documenti previsionali e programmatici 2014/2015" e relativi allegati con le seguenti osservazioni elaborate in sede di Commissione Seconda :

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

Si registra anche quest'anno che, come dal 2012, le procedure per l'approvazione del bilancio avvengono durante il periodo estivo, dopo un ampio periodo di esercizio provvisorio, pertanto sarebbe auspicabile tempi ordinari per l'approvazione del bilancio.

Per quanto riguarda l'analisi dei dati di bilancio, nel corso della relazione illustrativa del Sindaco nell'Assemblea dei Consigli municipali tenutasi il 9 luglio u.s., questo Municipio è consapevole che da anni i bilanci dei comuni sono sempre più "condizionati" da un difficile quadro normativo e contabile di livello Nazionale, all'interno del quale essi devono essere "costruiti".

A livello statale le varie manovre legislative succedutesi nel tempo, che hanno inciso sulle risorse assegnate ai Comuni, hanno ridotto in maniera considerevole i trasferimenti (circa 17 miliardi in 4 anni).

La difficile situazione economica contingente, la costante riduzione dei trasferimenti statali (es. il decreto legge n. 95/2012 *spending-review*, leggi di stabilità, il decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014), l'incertezza normativa, anche e soprattutto fiscale (in materia di IMU, TASI, TARI), rappresentano sicuramente le cause fondamentali di un quadro di riferimento complesso per la determinazione delle scelte politiche in tema di allocazione delle risorse. Queste ultime non sono solo sempre più scarse, ma anche e soprattutto, ad oggi, ancora non ben definite e certe.

In una situazione di così grande incertezza il bilancio, non solo quale documento contabile, ma soprattutto politico, acquista una valenza ulteriore soprattutto in riferimento alla condivisibile decisione di mantenere inalterate determinate voci di spesa (soprattutto quelle inerenti le politiche sociali).

In tale contesto il Comune di Genova, ha scelto di perseguire una politica fiscale che ha permesso di introitare fondi necessari alla conservazione di una capacità di spesa soprattutto per alcuni ambiti di spesa considerati incompressibili dall'Amministrazione.

Il fatto che la spesa complessiva sia stata caratterizzata in ogni caso da una contrazione è un dato decisamente positivo soprattutto per quanto riguarda la riduzione dell'indebitamento del Comune (sia nella parte relativa alla quota per gli interessi sia nella restituzione di quota di capitale). Tale scelta è condivisibile anche e soprattutto in un'ottica di lungo periodo, e di buona amministrazione.

Alcune economie sono state realizzate anche tramite la riduzione della spesa per fitti passivi e soprattutto per il personale dipendente a causa dei pensionamenti (da una spesa di 260 milioni nel 2011 si è passati a una spesa pari a 230 milioni), compreso quello appartenente ai ruoli della dirigenza (da 93 unità nel 2011 si è passati a 78 unità nel 2014), rappresenta un ulteriore passo avanti.

E' importante però sottolineare che il blocco del *turn over* contribuisce a un invecchiamento del personale in servizio nell'amministrazione e la mancata assunzione di nuovo personale soprattutto giovane, almeno da un punto di vista della qualità dei servizi erogati, può rappresentare un dato non positivo, anche da un punto di vista occupazionale giovanile.

LE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE

Il Municipio apprezza gli sforzi tesi a mantenere inalterata la spesa sociale a tutela dei soggetti più deboli e auspica che si possa realizzare una ottimizzazione complessiva delle modalità di fornitura del servizio anche in funzione dei nuovi bisogni emergenti dalla società che richiedono una riallocazione più opportuna delle risorse. E' necessario un esame attento dei bisogni della popolazione soprattutto per quanto riguarda la spesa sociale in quanto i territori non sono tutti uguali e le risorse devono andare laddove il bisogno è maggiore.

Decisamente condivisibile dunque, considerare la spesa sociale una voce incompressibile, vista la grande quantità di soggetti vulnerabili e bisognosi (si citano ad esempio i minori seguiti dai servizi sociali a seguito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria). Il mantenimento di tali livelli di spesa, anche in riferimento a quella per la scuola, è una scelta improntata alla solidarietà sociale, che in questo particolare momento di crisi non può, e non deve, essere trascurata.

La priorità era e rimane quella di garantire servizi di buona qualità, universalistici e che sostengano le famiglie soprattutto nel campo dell'infanzia e della scuola ed in quello degli anziani e del sociale. Tutto questo tenendo in regola i conti, rispettando tutti i tetti e le norme imposti dal Governo e non mandando in deficit il nostro Comune.

E' importante ribadire la presenza del Comune come erogatore di servizi, fonte di lavoro e soggetto fondamentale nel welfare, in particolar modo in questo frangente di forte crisi economica delle famiglie, soprattutto di fronte ad uno stato che, come è evidente, si ritrae.

Il Comune deve svolgere un ruolo di supplenza e, nel rapporto con il terzo settore, agisce nel campo dei servizi sociali secondo un principio di sussidiarietà. Non si deve ridurre l'intervento dell'Amministrazione in questo delicatissimo campo.

LE SOCIETA' PARTECIPATE

Si rileva che gli obiettivi strategici assegnati alle società controllate del Comune, sono stati definiti nell'ambito di ciascuna missione, in cui si esplica il ruolo istituzionale dell'Ente che attingono ad aree di intervento comuni a tutte le società e agli obiettivi specifici riferiti alle performance gestionali, organizzative e di servizio proprie e specifiche di ciascuna società. Riteniamo pertanto opportuno ribadire come il tema delle Società Partecipate (su cui si è basato ampiamente il Bilancio 2013), sia importante per riorganizzare un sistema che deve recuperare efficienza, riqualificare la spesa, migliorare il servizio ed essere in grado di investire. In anni particolarmente difficili per la finanza locale, a causa dei continui tagli esercitati dal Governo centrale nei confronti delle Amministrazioni territoriali, è necessario che il Comune prenda atto della necessità di riorganizzare ed ottimizzare la propria presenza in questo ambito. La valutazione non può prescindere dagli aspetti di carattere strategico dell'azione comunale in relazione ai servizi che si vuole garantire, ponendo quale elemento fondamentale una revisione complessiva dell'intero sistema che non rappresenti solo una mera operazione contabile ma si ponga, quali obiettivi imprescindibili, il mantenimento dei livelli occupazionali e, al contempo, l'ottimizzazione ed il recupero di efficienza del servizio che le suddette società forniscono alla cittadinanza locale. Riteniamo che sia indispensabile trapiantare una pianificazione di ambito regionale della rete trasporti ferro-gomma, in cui trovare un assetto definitivo per AMT, nella consapevolezza che ci sarà sempre la necessità di un finanziamento pubblico.

L'efficienza di ASTER, a differenza delle altre partecipate, ricade direttamente sul Municipio che è percepito anche in funzione di ciò che realizza ASTER sul territorio in ordine alle manutenzioni e su come le realizza. Pertanto la riorganizzazione prevista dal Comune deve essere ancora più attenta e sono attesi risultati misurabili e controllabili nella gestione quotidiana.

Per quanto riguarda AMIU occorre recuperare la spinta progettuale legata al potenziamento della raccolta differenziata e della chiusura del ciclo dei rifiuti, la cui gestione e controllo dovrà rimanere di competenza del Comune.

CONSIDERAZIONI FINALI

A livello generale, purtroppo permangono alcune incertezze, relative alla compensazione, attraverso i trasferimenti dello Stato, dei minori introiti fiscali dati dal passaggio dall'IMU alla TASI.

Il Governo si è impegnato a "compensare" il minor gettito, ma su tale fronte ancora non sono state adottate le decisioni normative e contabili definitive.

Ciò rappresenta inevitabilmente un elemento di fragilità per la compilazione di qualunque documento contabile, ma soprattutto politico, quale il Bilancio di un'Amministrazione che deve erogare servizi alla popolazione, come il Comune, anche e soprattutto nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà.

Da qui emerge la necessità di reperire nuovi fondi, anche a livello europeo soprattutto per permettere investimenti (es. quelli per piano triennale degli investimenti).

Da sottolineare infine le sempre maggiori necessità legate alle tante emergenze dettate dalla fragilità del nostro territorio, sempre più spesso colpito da eventi atmosferici particolarmente intensi e preoccupanti.

Ad esempio solo all'inizio del 2014 in Valpolcevera si sono verificati importanti movimenti franosi che hanno rischiato di isolare intere comunità. La gestione dell'emergenza necessita dunque di importanti risorse.

SITUAZIONE DEI MUNICIPI

Apprezzabili sono stati gli sforzi di assegnare maggiori risorse ai Municipi, soprattutto con l'aumento di circa 200.000 euro in materia di interventi diffusi sul piano triennale, ai proventi delle cave, per la prima volta assegnati ai Municipi interessati, e agli oneri di Scarpino (finora

solo parzialmente distribuiti direttamente al nostro Municipio e a quello del Medio Ponente), che devono rimanere sul territorio municipale interessato.

Ciò rappresenta un'importante novità, verso una maggiore considerazione e valorizzazione del ruolo dei Municipi.

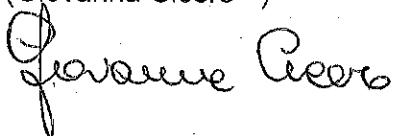
Si apprezza l'apertura manifestata verso una maggiore percentuale assegnata ai territori coinvolti, ma ribadiamo come già espresso in precedenza che l'intera quota venga distribuita interamente nei due Municipi. Purtroppo non è stato quantificato ancora l'importo degli oneri che verranno assegnati al Municipio V, anche se si insiste per la totale assegnazione di tali fondi ai due Municipi interessati.

Una maggiore rispondenza alle necessità del territorio, anche e soprattutto nella determinazione delle risorse da allocare appare necessaria e doverosa soprattutto nei casi in cui maggiore è il sacrificio richiesto alla popolazione residente e al territorio, come nel caso della presenza della discarica. E' necessario in taluni territori incrementare anche le risorse umane a disposizione del Municipio, soprattutto dove insistono maggiori problematiche.

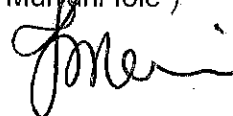
Un discorso molto importante è altresì quello degli oneri di urbanizzazione di cui una quota viene ripartita nei Municipi secondo le modalità storiche di distribuzione. Si dovrebbe essere più precisi in queste ripartizioni, andando a distribuire le risorse laddove c'è l'incidenza delle opere in proporzione anche ai bisogni della popolazione.

Il Presidente, per motivi di urgenza, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.n. 134 - comma IV - del Decreto Legislativo n.267/2000. Il Consiglio mediante votazione per alzata di mano con l'assistenza degli scrutatori designati approvata all'unanimità dei presenti

IL SEGRETARIO
(Giovanna Cicero)



IL PRESIDENTE
(Maurizio Iole)



In pubblicazione per 15 giorni a far data dal 22 luglio 2014 sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L. 18.6.2009, n. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi dell'art. 71 dello Statuto comunale e dell'art. 67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007

E' PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO DELIBERATIVO N. 7 DEL 17.07.2014 ADOTTATO DAL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA AVENTE AD OGGETTO:

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO AD OGGETTO: "DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014/2016" E RELATIVI ALLEGATI

**PARERE TECNICO DEL SEGRETARIO GENERALE DEL MUNICIPIO
V VALPOLCEVERA**

*art. 49, comma 1 D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali)
art. 54, comma 1 Regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale*

SI ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE

Il Segretario Generale
(Dott. Gianfranco Del Ponte)



17 luglio 2014

CONSIGLIO DEL MUNICIPIO V VALPOLCEVERA
Segreteria Organi Istituzionali Via C. Reta, 3 - 16162 Genova
Tel. 010 5578601/34/42 - Fax (010) 5578631